

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, AMBIENTE E QUALITA'**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
MISURA M**

AZIONE 2

**AIUTI DI AVVIAMENTO AD ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI IMPRESE PER LA
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ**

INDICE.

- 1. Premessa.**
- 2. Prodotti eligibili.**
- 3. Iniziative finanziabili.**
- 4. Spese ammissibili.**
- 5. Spese non ammissibili.**
- 6. Agevolazioni previste.**
- 7. Limiti degli investimenti.**
- 8. Beneficiari.**
- 9. Localizzazione.**
- 10. Tempi e modalità di presentazione delle domande.**
- 11. Documentazione da presentare con la domanda.**
- 12. Criteri di priorità.**
- 13. Documentazione per il completamento dei progetti.**
- 14. Eligibilità delle spese.**
- 15. Termine di ultimazione delle spese.**
- 16. Obblighi.**
- 17. Ricorsi.**
- 18. Istruzioni operative.**
- 19. Responsabile del procedimento.**
- 20. Controlli.**
- 21. Norme di rinvio.**

1. Premessa.

Il presente bando disciplina le norme di accesso ai finanziamenti pubblici previsti dalla Misura M del PSR 2000-2006 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità - azione 2) "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità" in applicazione del Regolamento (CE) 1257/99.

2. Prodotti eligibili.

Ai fini del presente bando s'intendono prodotti agricoli di qualità i prodotti indicati nell'allegato I del Trattato CE riconosciuti e tutelati ai sensi della sottoindicata normativa comunitaria:

- prodotti vinicoli VQPRD, intesi come DOC e DOCG, ai sensi della Legge n. 164/1992 sulla denominazione di origine dei vini;
- prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica tipica (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG), ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2081/92 e n. 2082/92;
- prodotti dell'agricoltura biologica di cui al Regolamento (CEE) n. 2092/91 e al Regolamento (CE) n. 1804/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- prodotti agroalimentari, identificati da marchi collettivi di qualità conformi alle disposizioni comunitarie, il cui metodo di conseguimento sia previsto da uno specifico disciplinare, redatto secondo le tecniche della produzione integrata (di cui alle misure agroambientali previste dal Regolamento (CE) n. 1257/1999), e certificato da organismi accreditati secondo le norme della serie EN 45000;
- prodotti agroalimentari di qualità conformi a quanto previsto dall'articolo 16 (Sistema di etichettatura facoltativo, Regole generali) del Regolamento (CE) n. 1760/2000, relativo all'etichettatura volontaria delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- prodotti in possesso di sistemi di tracciabilità conformi alle disposizioni comunitarie previste dall'articolo 10 paragrafo 3 del Regolamento (CEE) n. 1538/1991, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CEE) n. 1906/1990, che stabilisce talune norme di commercializzazione per le carni di pollame;
- prodotti agroalimentari ottenuti da impresa certificata ISO serie 9000 e 14001, Vision 2000 e ISO 19011;
- prodotti agroalimentari ottenuti da imprese aderenti ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Regolamento (CEE) 1836/93 e successive modificazioni e integrazioni);
- altri prodotti agricoli tutelati da marchi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria.

3. Iniziative finanziabili.

Le iniziative finanziabili devono riguardare l'avvio di nuove attività, ovvero il significativo ampliamento di attività aziendali esistenti, finalizzate alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, ed in particolare:

- adeguamento della rete commerciale con personale qualificato per nuove attività di commercializzazione;
- ricerche di mercato, per individuazione di sbocchi di mercato presso nuovi canali commerciali e presso nuove imprese potenzialmente interessate all'acquisto dei prodotti aziendali e la definizione di collaborazioni commerciali (partnership) mediante protocolli di intesa o accordi;
- organizzazione di sistemi innovativi di commercializzazione legate all'uso della rete internet (E-commerce);
- certificazione di sistemi volontari di rintracciabilità di filiera definita per statuto o per contratto, ai sensi della norma UNI 10939 dell'aprile 2001, e l'introduzione dei relativi strumenti per la gestione operativa.

4. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili riguardano:

- a) costi del personale;
- b) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi analoghi;
- c) affitto locali;
- d) acquisto di macchinari ed attrezzature per ufficio, compresi i programmi informatici;
- e) spese amministrative.

5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. investimenti che riguardino prodotti provenienti da paesi terzi;
2. l'acquisto di immobili e di terreni;
3. attività previste nell'ambito di applicazione di altre misure del PSR, di cui al titolo II del Regolamento (CE) 1257/99;
4. l'allestimento di spazi espositivi (show room);
5. gli investimenti che contravvengano ai divieti o alle restrizioni stabiliti nelle organizzazioni comuni di mercato;
6. l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usate;
7. spese volte a sostenere progetti di ricerca o la promozione dei prodotti agricoli;
8. spese effettuate per l'applicazione di norme obbligatorie.

6. Agevolazioni previste.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa per il primo anno, 60% per il secondo anno, 40% per il terzo anno, 20% per il quarto anno.

7. Limiti degli investimenti.

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dei programmi di investimento da parte di ciascun beneficiario è pari a 500.000 euro.

I programmi devono essere realizzati in un massimo di quattro anni. In ogni caso, indipendentemente dal numero di anni in cui il programma viene portato a compimento, l'importo massimo liquidabile è pari al 50% della spesa ammessa complessiva.

Per la realizzazione dei sistemi volontari di rintracciabilità di filiera e l'introduzione dei relativi strumenti per la gestione operativa, la spesa non può superare i 120.000 euro.

Il contributo liquidabile per ciascuna annualità non può superare il 15% del valore dei prodotti agricoli di qualità commercializzati nello stesso periodo.

8. Beneficiari.

- Società cooperative e loro consorzi, iscritte alla sezione agricola del registro prefettizio, aventi per scopo la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti degli associati;
- Società e consorzi d'impresa, costituite con atto pubblico, aventi per scopo la commercializzazione dei prodotti degli associati e formate da almeno nove imprenditori agricoli;
- Associazioni ed Organizzazioni dei produttori riconosciute dallo Stato o dalla Regione.

La concessione dei contributi alle Associazioni ed alle Organizzazioni dei produttori è subordinata alla trasformazione, entro la data del 30 giugno 2003, degli enti stessi in società, secondo quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Per poter beneficiare dei contributi le ditte devono commercializzare direttamente i prodotti agricoli di qualità.

I beneficiari degli aiuti della presente misura devono avere una durata minima di dieci anni e non possono sciogliersi prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti finanziati, pena la revoca dei contributi concessi.

9. Localizzazione.

Per beneficiare dei contributi le ditte devono avere sede legale in Piemonte ed operare a vantaggio della produzione agricola piemontese.

10. Tempi e modalità di presentazione delle domande.

Le domande, redatte su apposito modello e corredate di tutta la documentazione indicata al successivo punto 11, devono essere presentate all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, entro il 30/4/2003.

Le domande consegnate a mano dovranno pervenire, all'ufficio protocollo della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, entro le ore 12,30 dell'ultimo giorno utile.

Per le domande inviate per posta con lettera raccomandata A.R. farà fede la data del timbro postale.

11. Documentazione da presentare con la domanda.

La domanda va presentata in carta libera sul modello facsimile predisposto dall'Amministrazione regionale, corredata dalla sottoindicata documentazione (in originale o in copia autenticata):

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi di omologazione;
- certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le società cooperative);
- copia del provvedimento di riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori Agricoli;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, dal quale risulti la vigenza della società e la dicitura antimafia;
- ultimi tre bilanci di esercizio recanti gli estremi di deposito, con relativi allegati;
- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere il contributo e si è designata la persona incaricata di presentare la domanda, riscuotere il contributo e svolgere tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
- relazione illustrativa dalla quale dovranno risultare le caratteristiche dell'azienda, l'attività svolta negli ultimi tre anni, le politiche di commercializzazione, numero e professionalità del personale della Società, con particolare riferimento a quello dedicato alle attività di commercializzazione;
- nota tecnica dettagliata sul progetto, contenente, per ciascuna delle iniziative inserite, indicazioni sui contenuti, sui risultati attesi dagli investimenti, sul tempo occorrente per la loro realizzazione, sui costi preventivati, nonché ogni altra informazione ritenuta utile alla valutazione tecnica ed economica del progetto stesso;
- preventivo di massima del progetto.

Per comprovare taluni stati, qualità personali e fatti, gli interessati possono presentare, in luogo dei normali certificati, una dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

I documenti che sono già in possesso dell'Amministrazione regionale, e che non hanno subito modifiche, possono essere sostituiti da una dichiarazione del titolare della domanda in cui si indica l'Ufficio in cui gli stessi sono stati precedentemente presentati e se ne attesta la validità.

12. Criteri di priorità.

I progetti saranno valutati e selezionati sulla base dei sottoindicati criteri di priorità, individuati nella tabella n. 1, secondo quanto disposto dall'articolo 37 par. 4 del Regolamento (CE) n. 1257/99.

Il punteggio attribuito ad ogni progetto si calcola moltiplicando la spesa di ogni azione (determinata in termini percentuali sull'importo dell'intero progetto) per il moltiplicatore fisso indicato in tabella per l'azione medesima e sommando i valori parziali così ottenuti.

I valori complessivi del progetto e quelli di ogni singola azione sono desunti dai dati indicati nella domanda di finanziamento.

A parità di punteggio è data priorità alle imprese costituite da maggior tempo.

TABELLA DEI CRITERI DI PRIORITA' E DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

N. ORD.	AZIONE	MOLTIPLICATORE	PESO PERCENTUALE DELL'AZIONE SUL PROGETTO	PUNTI
1	Adeguamento rete commerciale	5		
2	Ricerche di mercato	2		
3	E – commerce	2		
4	Sistemi di rintracciabilità di filiera	3		
TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO				

13. Documentazione per il completamento dei progetti.

I progetti inseriti nella graduatoria di ammissibilità dovranno essere completati, entro i termini che saranno fissati dall'Amministrazione, con la seguente documentazione:

- progetto dettagliato con l'indicazione delle spese previste;
- preventivi dettagliati, firmati in originale dalla ditte emittenti, per le attrezzature e per gli interventi affidati a risorse esterne (consulenze specialistiche, ecc.);
- perizia asseverata sulla congruità dei prezzi dei macchinari e delle attrezzature. La perizia deve essere eseguita da un professionista esperto nella materia oggetto dell'investimento ed iscritto all'albo professionale.

14. Eligibilità delle spese.

Sono ammesse a contributo le spese effettuate a partire dall'1/5/2003.

Le spese liquidabili devono essere attestate con fattura o documenti contabili equivalenti.

15. Termine di ultimazione delle spese.

I programmi di spesa devono essere ultimati entro 30/4/2007.

16. Obblighi.

I beneficiari devono impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione delle attrezzature finanziate per un periodo di cinque anni dalla data di effettuazione della spesa relativa all'acquisto del bene stesso.

Eventuali altri obblighi o prescrizioni potranno essere previsti nella determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti con il provvedimento di concessione determina la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi legali.

17. Ricorsi.

Contro i provvedimenti dell'Amministrazione regionale gli interessati possono presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro trenta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento.

Sulla richiesta di riesame si esprime il Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, sentito il parere della Commissione consultiva regionale per l'agricoltura di cui alla L.R. n. 44/86.

Contro gli atti dell'Amministrazione regionale è sempre ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da inoltrarsi rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica del provvedimento impugnato.

18. Istruzioni operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di emanare Istruzioni operative relative a procedure, modulistica, norme tecniche e quant'altro necessario alla definizione delle domande.

19. Responsabile del procedimento

Il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.

20. Controlli.

Nei cinque anni successivi all'erogazione del contributi, la Regione effettua controlli su almeno il 5% dei beneficiari in merito agli impegni assunti.

21. Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nel PSR della Regione Piemonte 2000-2006, nel Regolamento (CE) 1257/99 e nel Regolamento (CE) n. 445/02 e loro successive modifiche ed integrazioni.

1. MODELLO "DOMANDA DI CONTRIBUTO".**REGIONE PIEMONTE**

DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999

MISURA M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"

Azione 2 "Aiuti all'avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"

ANNO 2003

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A: Dati identificativi del beneficiario**BENEFICIARIO**

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD. ISCR. CA. COMMERCIO

REGISTRO IMPRESE

COD. INPS.

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

COMUNE

PROV.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

SEDE OPERATIVA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

COMUNE

PROV.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

QUADRO B. Forma giuridica

- ☐ Società cooperativa
 ☐ Società Capitali
☐ Consorzio di società coopera
 ☐ Società in accomandita
☐ Consorzio d'impres
 ☐ Associazione / Organizzazione di produttori
☐ Altro: (specificare) _____

QUADRO C. Dati identificativi del richiedente**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COMUNE

PROV.

C.A.P.

QUADRO D: Costo del programma e contributo richiesto

TIPOLOGIA AZIONE	COSTO (euro)
Adeguamento rete commerciale	
Ricerche di mercato	
E – commerce	
Sistemi di rintracciabilità di filiera	
TOTALE	

Costo totale dell'investimento.....

€

Contributo richiesto.....

€

Partecipazione del beneficiario.....

€

Siglare e timbrare

Il sottoscritto

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuto previsto dal P.S.R. della Regione Piemonte, Misura M - azione 2.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato e non intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

SI IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;
- a non distogliere, vendere, o cedere sotto qualsiasi forma, i macchinari e le attrezzature ammesse a contributo nei 5 anni successivi al loro acquisto senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte;
- a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

PRENDE ATTO:

- **che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.**

Sigare e timbrare

Si allega la seguente documentazione:

.....

.....

.....

.....

.....

Informativa sul trattamento dei dati personali resa all'interessato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996 n. 675.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 s'informa che:

- i dati comunicati con la presente domanda di contributo, comprese le informazioni contenute nella documentazione allegata, saranno utilizzati al fine di provvedere all'istruttoria della domanda ed alla corresponsione del contributo;
- il trattamento dei dati potrà essere effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, l'eventuale rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della pratica ed alla conseguente erogazione del contributo;
- i dati personali saranno comunicati all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), e ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite da leggi e regolamenti;
- il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Luogo _____ **Data** _____

Firma _____
(firma leggibile per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL' AUTENTICA DELLA FIRMA (*)

Attesto che il dichiarante Signor _____

Identificato mediante _____

Ha sottoscritto in mia presenza la su estesa domanda di contributo.

Luogo e data _____

Il funzionario incaricato _____

Timbro dell'Ufficio

(*) La firma può non essere autenticata, in tal caso la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. (art. 38 del DPR 28/12/2000 n.445).